



ic SAN VITTORINO CORCOLLE
Prot. n° 4659 23/09/2016

SPAZIO RAGAZZI

UNO SPAZIO D'ASCOLTO PER I RAGAZZI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
SAN VITTORINO – CORCOLLE

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Premessa

L'adolescenza è da sempre considerata una fase di vita molto complessa e delicata, durante la quale i ragazzi cominciano a definire le proprie scelte personali e si impegnano in un processo di costruzione dell'identità.

La scuola secondaria di primo grado riveste, in questa fase, un'importanza cruciale sia per i ragazzi che per le famiglie, non solo per la formazione didattica-educativa ma anche come luogo di riferimento nel quale si strutturano le relazioni con il gruppo dei coetanei che assume, in questi anni, un ruolo centrale.

I cambiamenti che l'adolescente si trova ad affrontare sono molteplici e incalzanti: rapide trasformazioni del corpo, sviluppo delle capacità cognitive e una maggiore capacità di riflessione su di sé e sull'altro, ricerca dell'autonomia. Questi processi, talvolta, se non accompagnati da un'adeguata riflessione, possono portare l'adolescente a sperimentare disagio e confusione.

Il ragazzo ha, di norma, notevoli risorse per far fronte alle difficoltà che gli si presentano durante il cammino verso l'età adulta, anche perché via via che cresce ed interagisce con altri nei diversi contesti, amplia il proprio bagaglio di conoscenza e modifica e consolida alcune abilità. Quando, però, le richieste superano le risorse, il soggetto va incontro ad un processo che lo affatica e demoralizza costantemente, evidenziando difficoltà sul piano dell'apprendimento sino al punto di manifestare delle vere e proprie difficoltà evolutive.



dell'apprendimento sino al punto di manifestare delle vere e proprie difficoltà evolutive.

In un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere, l'offerta di uno spazio di ascolto persegue pertanto l'obiettivo di accogliere tutte le richieste tipiche di questa fascia evolutiva ed eventuali dubbi e preoccupazioni.

Lo Spazio di Ascolto è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.

Questo strumento ha essenzialmente una **valenza preventiva** dal momento che produce un'accresciuta consapevolezza dei problemi, delle possibilità di soluzione, favorendo scelte autonome e autogestite; può anche rappresentare il primo contatto con una figura di aiuto, costituendo, così, nel caso di situazioni maggiormente a rischio, quel collegamento verso una presa in carico più ampia e articolata all'interno del nostro Consultorio.

Lo Spazio di Ascolto, prevalentemente rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, è comunque aperto a tutti i frequentatori dell'istituto in questione: ai bambini dell'infanzia e della primaria e loro genitori, al corpo docente ed al personale ATA.

I colloqui, che si svolgeranno nelle sedi della Scuola, non hanno una finalità terapeutica, ma costituiscono un momento di ascolto dedicato ai ragazzi e agli adulti.

OBIETTIVI

Lo spazio di ascolto si pone diversi obiettivi:

- a) fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
- b) prevenire il disagio evolutivo;
- c) offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità;
- d) aiutare a capirsi e a conoscersi meglio: attraverso il confronto, l'autonarrazione e l'ascolto è possibile sostituire alla logica dell'azione un processo di mentalizzazione e riflessione;
- e) migliorare le capacità relazionali;
- f) accompagnare e sostenere docenti, personale ATA e genitori nella relazione coi ragazzi in situazione di difficoltà;



- g) facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio;
- h) individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio al nostro Consultorio o ad altre strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

TARGET

Lo spazio di ascolto è rivolto a tutti gli allievi dell'istituto ma, secondo necessità, può prevedere anche momenti di confronto con genitori e docenti nel caso in cui emergessero richieste di approfondimento su situazioni problematiche di difficile gestione.

Potranno usufruirne, comunque, anche il corpo docente ed il personale ATA per problematiche loro afferenti.

METODOLOGIA

La tecnica di ascolto, "la consulenza familiare", si propone di fornire una chiarificazione e una nuova costruzione dei significati in relazione alla domanda di aiuto posta sia dal ragazzo e dal bambino che dall'adulto: rappresenta, dunque, un'occasione per individuare il problema portato, focalizzarlo e permetterne una visione più obiettiva e realistica. L'approccio utilizzato è di tipo non direttivo e non interpretativo, teso alla costruzione di un rapporto cooperativo con l'utente cosicché questi abbia la possibilità di partecipare in maniera attiva al processo di definizione e valutazione del problema.

L'attivazione dello sportello prevede preliminarmente:

- a) presentazione del progetto al Dirigente scolastico;
- b) presentazione del progetto alle famiglie (anche mediante circolare a cura del Dirigente scolastico);
- c) raccolta del consenso delle famiglie (è prevista la consegna di un modulo in cui si richiede la firma di entrambi i genitori per l'autorizzazione all'accesso allo spazio da parte del figlio).

MODALITÀ DI ACCESSO

Possono accedere allo spazio di ascolto:

- a) i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado - singolarmente (colloquio individuale) o, al massimo in piccoli gruppi (2-3 ragazzi) - che, spontaneamente, lo richiedono o che manifestano disagi;



- b) gli insegnanti, per indicazioni di sostegno alla relazione con gli allievi e con il gruppo - classe;
- c) i genitori degli alunni, per il potenziamento delle capacità genitoriali e comunicative e per consulenze circa le dinamiche evolutive e cognitive dei loro figli;
- d) il personale ATA.

Gli appuntamenti ai ragazzi vanno fissati in maniera tale da non cadere in corrispondenza di verifiche e interrogazioni.

Il servizio sarà completamente gratuito.

TEMPI

Lo spazio di ascolto è attivo una volta a settimana, il giovedì, per 4 ore consecutive (colloqui di 30 max 45 minuti) dalle 09,00 alle 13,00. Ogni individuo ha, di massima, a disposizione 7/8 colloqui.

Lo spazio di ascolto è attivo per un totale di 32 ore da aprile 2016 a maggio 2016.

E' auspicata, inoltre, la possibilità di usufruire di un idoneo locale dove poter svolgere i colloqui e che resti, nei limiti del possibile, fisso per tutta la durata del progetto.

OPERATORI

Per lo spazio di ascolto, sarà disposto, a cura del Consultorio, l'impiego di uno psicologo/consulente familiare che, eventualmente, sarà collaborato da uno o più consulenti familiari a secondo delle necessità. Tutti gli operatori, in possesso di idonei titoli professionali, operano già presso il Consultorio familiare UCIPEM "Familiaris Consortio".

VERIFICA

Al termine del progetto, è prevista una verifica - col Dirigente scolastico, col Responsabile scolastico del progetto, col Direttore e gli Operatori del Consultorio - al fine di valutarne i risultati e l'opportunità di proseguire per l'anno successivo.